

ABONAMENTI

In Udine e domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 34
semestrale L. 17
trimestrale L. 9
mensile L. 5
Pagine 120 dell'anno postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento, anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 40 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli commemorativi in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gergli n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Montebelluno, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato, cent. 20

Per l'Appendice della *Patria del Friuli*.

Al racconto friulano del cav. dott. Giambattista Fabris, in corso di pubblicazione, avevamo promesso di far seguire lo **SCENE DAL VERO** di Francesco Serravalle, un bravo giovane, per nascita nostro comprovinciale; ma dall'egregio dott. Giuseppe Pellegrini, medico in Codroipo, ricevemmo a questi giorni per l'Appendice uno scritto assai interessante col titolo:

GIARLATANI e INGENUI

ed è perciò che a questo daremo la preferenza.

Lo scritto del dott. Giuseppe Pellegrini che ora annunciamo, fa parte di un suo studio sui Medici, che deve destare l'attenzione, non solo dei Colleghi del bravo Autore, bensì anche quello del Pubblico mascolino e femminino, perchè lo studio (una specie di *trilogia*, nella quale discorrerà della casta dei Medici in tutte le varie condizioni sue e nei rapporti con la società) è fondato sul vero ed è ricco di aneddoti.

Attentato politico in America.

Diamo il primo posto, per l'attenzione dei nostri Lettori, ad un telegramma che ci annuncia un attentato politico avvenuto l'altro ieri in una delle tante Repubbliche americane.

Montevideo, 17. Stasera, mentre il Presidente della Repubblica andava al teatro a piedi, certo Ortis gli scaricò contro una revolverata quasi a bruciapelo. Il Presidente fu leggermente ferito alla guancia.

Ortis fu arrestato dalle persone presenti e talmente maltrattato che è morto poco dopo.

Presidente della Repubblica dell'Uruguay è il dottor Francesco Vidal. Egli fu eletto il primo di marzo del 1886, dopo sei anni di presidenza del generale Santos che governò col terrore e di cui il Vidal, già stato anteriormente presidente della Repubblica, era l'amico intimo, il braccio destro nel Ministero. Il Vidal sotto la presidenza del Santos teneva tre portafogli.

L'ultima lotta presidenziale fu accanitissima. Il partito di Santos, o il santismo — come lo chiamano laggiù — s'era creato una formidabile opposizione per gli arbitrii e le malversazioni commesse nella cosa pubblica.

Tuttavia vinse, poiché se Santos non tornò capo dello Stato, vi tornò il suo *alter ego* Vidal.

Ma la vittoria del santismo doveva avere ben più gravi conseguenze. L'odio seminato nel paese provocò una vasta congiura; — la ribellione è scoppiata

gli ultimi di marzo. Le truppe insurrezionali erano comandate dal generale Arredondo; si venne a battaglia. Santos e Vidal furono un'altra volta trionfanti.

Ora il paese tornava lentamente alla calma; ma ecco che si annuncia questo attentato, il quale certo avrà origine politica.

Un'ultima notizia. Nell'Uruguay la colonia italiana è numerosa e fiorente. Dei 134 mila abitanti della capitale Montevideo, ben 50 mila sono italiani; Montevideo ha l'aspetto e la vita d'una città italiana.

MORTE AGE' ITALIANI!

È questo il grido ond' echeggiarono ieri l'altro di sera — natalizio dell'Imperatore — alcune vie di Trieste.

Una ciurmaglia di mascalzoni — i giornali di Trieste *Indipendente*, *Alabarda* e *Cittadino* sono concordi nel qualificare mascalzonate le gesta di questi nemici del nome italiano — profittando, come il solito, di una maggior affluenza di pubblico sulle piazze e nelle vie della città, si diede a turbare la tranquillità pubblica, inseguendo quattro giovanotti perchè ben vestiti fino al caffè del Teatro colle grida: *Viva l'Austria! abbasso la Morte agli italiani!*; dopo, fecero un tentativo d'invasione ai giardini della Palestra in via Farneto colle grida di *Morte agli italiani!*; ed altri tentativi contro gli uffici del *Piccolo*, dell'*Alabarda* o dell'*Indipendente*.

I giornali domandano che la polizia sappia prevenire cotali disordini, i quali possono avere conseguenze ben funeste.

Alessandria, 17. Sei navi della flotta inglese sono partite per Porto Said. Il duca di Edimburgo si è recato, colla ferrovia a Ismailia. Si dirigerà a Giaccia.

Uragani e neve.

New-York, 18. Vi furono grandi uragani negli Stati dell'ovest, specialmente nel Dakota e nel Minnesota.

Quattro navi da guerra americane incrociarono nel golfo di San Lorenzo per proteggere i pescatori americani.

Telegrafano da Mount, Washington a Nuova-York, in data del 3 corrente:

Un vento furioso (nord-ovest) che soffiava colla rapidità di 60 miglia l'ora, piombò ieri sera su questa località. Verso le ore 2.35 di questa notte, incominciò a cadere la neve che raggiunse in breve l'altezza di un pollice e mezzo. Il vento ora inferisce con una rapidità di 80 miglia l'ora; i vetri delle case sono coperti di spessi ghiaccioli e il termometro ieri segnò 35 gradi nelle vallate ed oggi è sceso a 28 gradi.

Londra, 18. La lega socialista-democratica indice per la prossima domenica una riunione *monstre* sulla piazza Trafalgar. Verranno proposte le risoluzioni di liberare il socialista Williams e di richiedere la libertà di parola per tutti i partiti.

Giorgio ricordava a Spira, passando d'innanzi la chiesa, quella sera in cui la soccorre vicino alla pila dell'acqua santa, mentre infuriava l'uragano; le rammentava l'intensità degli abbracciamenti e dei baci dati alla presenza degli angeli dipinti, e la fanciulla, come trasportata fuori della vita reale, percepiva con sentimento indefinibile questi ricordi, e taceva. Tutti quelli che incontravano per via, si rallegravano della buona salute che Giorgio dimostrava, e godevano visibilmente che il paese lo avesse riacquisito.

Il giovane, interrompendo sovente i discorsi con Spira, si rivolgeva a Martino chiedendo notizie sulla nomina del parroco, sull'affare della schioppettata al deputato, e su tutti quegli avvenimenti che avevano, parecchi mesi addietro, prodotta tanta agitazione. Egli aveva in essi avuto una parte troppo importante per mostrarsi ora indifferente.

Suonava il mezzogiorno, l'ora dei pasti villerecci, ed i nostri personaggi, dopo la passeggiatina si trovavano preparati con sufficiente appetito ad onta delle emozioni provate. Martino in specialità sedeva volentieri ad un desinare di amici, non tanto perchè vi si mangia e bene, ma sopra tutto per il piacere di fare della conversazione intima, e perchè a mensa non si invecchia mai.

Il desinare fu buono e bene ammannito. Spira, come accennammo in sul primo, era una brava cuoca che si faceva molto onore nelle grandi occasioni.

Il contino vi aveva spedito alcune bottiglie della sua cantina perchè, in

Le Cucine economiche di Udine.

Collaudo di Zig-Zag

da confrontarsi con quello dell'avv. Fornara.

I.

Comincio da un'osservazione generale, ch'è di onoranza per gli Udinesi; cioè comincio con lo affermare come, negli ultimi anni, nulla tra noi si lasciò intatto, affinché il Paese avesse a progredire. È vero; non tutte le ciambelle riuscirono col buco; a tante cose ed istituzioni nuove si potrebbero fare parecchi appunti; forse si volerebbe troppo ad una volta, forse certi effetti si sperimentarono inferiori alle speranze... Sia cosa si voglia di tutto ciò; ma, a conti fatti, nell'ultimo ventennio Udine ha guadagnato assai.

Si dia una occhiata all'epoca precedente, e subito si sentirà conforto contro le nenie di tutti i pessimisti brontoloni. Difatti ci vorrebbe mezza facciata per riferire soltanto i nomi delle nuove istituzioni paesane, nate e cresciute al sole della libertà. Evviva Udine!

E piaciemi ripetere un ritrullo che udii sovente. A Milano c'è questo... a Torino c'è quest'altro... a Firenze hanno quest'altro ancora. E perchè non si avrà altrettanto nella città nostra, ch'è non seconda a nessuna città d'Italia?

Così, pressopoco, disse l'egregio cav. Angelo De Girolami, Assessore, quando visitava, per incarico del Sindaco e della Giunta municipale udinese, alcune conspicue città d'Italia nello scopo di raccogliere nozioni pratiche relative ai due grandi progetti dell'*acquedotto* e della *illuminazione elettrica*. Ecco, dunque, come il vedere le cose sopra luogo possa tornare utile. Vide il cav. De Girolami le *Cucine economiche* di Genova, di Torino, e di Milano, ne studiò l'organizzazione, e, come tornò a Palazzo, espresse subito il desiderio di istituire anche in Udine una *Cucina economica*.

Volere è potere, dice un proverbio, ma conviene *fortemente volere*. Il De Girolami, in cui non si è ammorzato lo spirito militare, *fortemente volle*, e di più volle far presto.

La Stampa, appena annunciata la proposta, l'accorse; però non mancava all'obbligo suo di soggiungere certe obiezioni. Ma le obiezioni furono, più che altro, impulso all'attuamento della proposta dell'egregio De Girolami.

Si pose il principio fondamentale che le *Cucine economiche* di Udine dovessero essere istituite per azioni, e che ad esse dal Municipio venisse dato soltanto un locale in posizione centrica. Detto e fatto. Centoventidue cittadini sotto-

sulla fine, i commensali facessero un brindisi all'Italia, ed al Re.

Spira rivolgendosi a Giorgio:

— Mi promettessi di raccontare le vicende della campagna. E proprio il momento opportuno. Vorresti mantenere la promessa?

Giorgio pregò Spira di rimettere il racconto ad altro momento; invece preferì che si prendessero gli accordi per fissare il giorno delle loro nozze. Spira si tinse di fuoco il viso e, per quanto potesse riuscire interessante il racconto della compagna, pure non negava la sua preferenza a questo ultimo soggetto.

Dopo parecchie considerazioni dei genitori della fanciulla, ed udito il parere di compare Martino, fu ritenuto che queste avessero a seguire in sul tardi del prossimo autunno. Indi il discorso cadde sul deputato, e qui Giorgio nuovamente protestava di fargli spuntare, a caro prezzo, tutto quel cumulo di azioni turpi e malvagie che, l'anno scorso, e la sicurezza della sua posizione, gli avevano fatto commettere.

Martino che, a proposito di ciò, servava un progettino in testa, diceva a Giorgio che la sera sarebbe stato opportuno di mandarlo ad effetto, quando cioè il deputato si fosse trovato all'osteria assieme agli ufficiali del distaccamento per farvi un pò di festa, come era suo intendimento.

Ed espose a Giorgio il dettaglio del suo piano, incaricando Giorgio della esecuzione, il quale, approvandolo, assentiva. — Noi lo vedremo tosto nel suo sviluppo.

scriissero subito quattrocento azioni da lire venticinque; cioè venne raccolta la somma di lire diecimille e venticinque. Con questa somma si provvede, ricercandolo secondo i metodi più perfezionati, tutto il materiale per l'impianto delle cucine, e si fecero contratti vantaggiosi per i generi di consumazione.

Le *Cucine economiche* di Udine vennero inaugurate lunedì 2 agosto. Or chi assistette a quella inaugurazione, e chi le visitò nei giorni susseguenti, può persuadersi come tutto in esse sia ben disposto, tutto polito, tutto rispondente allo scopo. Questo è il giudizio dato persino dagli *osti*, quantunque taluno di loro forse perderà, per il fatto delle Cucine, qualche diecina di avventori.

Il menu delle *Cucine economiche* non potrebbe essere certo copiato dal *Cuoco piemontese* o dal *Cuoco francese*, ma è qualche cosa di più della *spartana broda*: minestra, carne di bue lessa, formaggio, verdura, pane, vino, somma cinquantacinque centesimi. Se alla quantità corrispondesse sempre la qualità, sarebbe il necessario per il vito, non solo dell'operaio e dell'artiere, bensì per il maggior numero delle classi civili, i cui redditi nemmeno in famiglia permettono di più.

Come vennero accolte le *Cucine economiche*? — Rispondono le cifre ufficiali che trascrivo.

Dal giorno 2 al 7 agosto si esitarono le seguenti razioni: minestra 4104, carne 1226, pane 3014, vino 921, formaggio 333, verdura 646 — totale delle razioni nei primi sei giorni 10244.

Dal giorno 9 al 14 agosto si esitarono razioni 4291 di minestra, 1130 di carne, 2716 di pane, 933 di vino, 269 di formaggio, 786 di verdura; in complesso razioni 10,025.

Potrei riferire le cifre anche giorno per giorno; ma i dati troppo minuziosi non mi garbano, poi trattandosi di due sole settimane a nulla servirebbero per dedurre se i giorni di mercato ed i giorni di magro influiscano sulle *Cucine*. Intanto bastare possono i surriferiti a provar che le *Cucine economiche* furono accolte con favore. E dalle cifre varie delle razioni, e da notizie avute riguardo ai frequentatori di esse ed alle famiglie che ne profittano, può dedursi sino da ora come parecchi devono accontentarsi d'un menu ancora più ristretto di quello che le *Cucine* offrono, molti limitando la richiesta alla sola minestra. Fra i frequentatori predominano operai giornalieri e filatrici, ma non mancano i rappresentanti di altri

40.

Venne la sera, ed il villaggio apparve illuminato come per tocco di magica bacchetta. I gusci delle chioccioline mangiate nella vigilia di Natale, i palloncini di carta a colori appesi agli alberi che sfilavano lungo la via principale, nonché parecchie batterie di bicchieri coi lucignoli galleggianti, formavano il materiale dell'illuminazione. Una brezza leggera faceva tremolare le fiammelle, con fatica accese, spegnendone alcune con danno dell'ordine distributivo e dell'effetto visuale.

L'osteria di compare Martino poi era tutta di festa. Non basta che egli avesse illuminato con profusione il prospecto della sua casa, nel cui centro spiccava la Croce di Savoia, ma nello interno il salottino per il convegno degli ufficiali era sfiorante. Vi abbondavano, poi, fiori di campo e di giardino, vi erano bandiere tricolori, i ritratti del Re e dei Principi in cornici dorate, e tutto questo con armonia distribuito e posto a disegno.

Si può facilmente immaginare quanti fossero i curiosi a contemplare questo spettacolo senza antecedenti a B....

L'osteria di compare Martino riboccava poiché quivi era la grande attrazione. All'ora fissata convennero gli ospiti: il deputato presiedeva la mensa, ma il buon umore mancava. Non sappiamo il perchè, ma quella sua figura non ispirava alcuna simpatia agli astanti. In quella sera poi egli era anche impacciato, temeva sempre qualche incidente che lo rivelasse al pubblico, che lo demolisse per sempre. I documenti

coti, cui il guadagno quotidiano non permette maggior lusso, o cui arride il pensiero del risparmio.

Oggi mi sono ingegnato di funzionare da Storico e Statista delle *Cucine economiche*, ed in altro articolo funzionerò da Critico, a ciò invitandomi il collaudo dell'avv. Fornara. Ma dal mio breve cenno storico-statistico risulta evidentemente come le *Cucine* istituite a Udine non siano da confondersi con altre *Cucine* di beneficenza, cui porse occasione qua e là anche in Friuli il morbo cholera o la minaccia e paura di esso. Le *Cucine economiche* di Udine, lo si spera almeno, saranno una istituzione permanente destinata ad agevolare tra noi il sempre arduo problema della alimentazione per le classi popolari.

Zig-Zag.

L'olio di legno.

Fra i rami d'industria che, in questi ultimi tempi si sono stabiliti in Svezia, l'industria degli oli di legno occupa un posto importante. Questa industria cerca utilizzare i tronchi e le radici che restano nella terra dopo che le foreste sono state abbattute e i legnami che forniscono la resina.

Queste materie sono sottoposte ad una distillazione secca, cioè sono riscaldate in storte, senza che l'aria vi abbia accesso. Si formano in questa operazione una certa quantità di prodotti, che trovano un impiego facile nella vita giornaliera e in diversi rami d'industria. Oltre all'olio di legno, queste materie forniscono della termentina, del creosoto, del catrame, dell'acido acetico, del carbone di legno, degli oli di catrame ecc.

L'olio di legno per illuminazione, quale è prodotto attualmente nelle fabbriche di Svezia, non è adatto ad essere bruciato nelle lampade ordinarie. La grande quantità di carbone che questo olio contiene, lo fa fumare. Esige dunque delle lampade speciali, poco diverse dalle lampade ordinarie di fotogeno, che possono facilmente essere rese adatte all'uso dell'olio di legno. Questo è l'olio da ardere il meno costoso essendo il suo prezzo di 55 centesimi al litro. Esso non è soggetto ad esplosione.

Vi sono in Svezia circa una trentina di officine di questo prodotto che fabbricano circa 40,000 litri d'olio al giorno.

Le piaghe della Spagna.

Madrid, 17. Cinquantotto villaggi della provincia di Cuenca furono devastati dalle cavallette. La pioggia è stata spaventevole; una massa enorme di cavallette alta un metro coprì i campi. Un ragazzo rimase soffocato sulla strada.

Vienna, 17. Telegrafano da Cettigne: « Si dice che importanti miniere di carbone di eccellente qualità siano state scoperte presso Dulcigno. »

che teneva in tasca, dei buoni servizi resi alle truppe di passaggio, gli pareva che avessero perduto il loro valore.

Benchè l'invito fosse molto modesto, di bere cioè un bicchiere in buona compagnia, pure il deputato fece apprestare, oltre la luminaria, una cena copiosa e di scelte imbandizioni. Vi figuravano, per esempio, le trote rosse dei vicini laghi, i beccaccini di palude d'acqua dolce, ed altre cose che non sarebbero passate senza osservazione nei tralicci di Orazio Flacco e di M. Tullio Cicerone, i quali, se educarono grandemente lo spirito, fecero larga parte anche alle soddisfazioni corporali — Si parlava. — di che? Noi sapremmo dire esattamente, poiché più che discorsi si facevano dei monosillabi, delle frasi, dei periodi brevi. Nessuno era a suo posto; ma a dar vita riflessa a quella mensa, conferiva il chiasso ed il rumore, che si faceva nelle stanze all'interno, e in questo turbine di voci e di moto sembravano avvolti anche quei taciturni commensali. Ciò che non faceva difetto ai più, era l'appetito. Giovani ufficiali affaticati dalla recente campagna, si può crederlo, che avessero bisogno di sostanziose riparazioni. — Vino generoso, cibi succulenti.

Compare Martino che aveva ammannito tutto questo, andava in solluchero per l'onore segnalato che si rendeva col fatto, e da persone competenti, alla sua cucina, ed in uno slancio di entusiasmo gli scappò detto: « il mio Restaurant » anzi che la mia osteria.

(Continua).

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

RURE (in villa)

Una lotta elettorale.

RACCONTO FRIULANO

di GIAMBATTISTA FABRIS

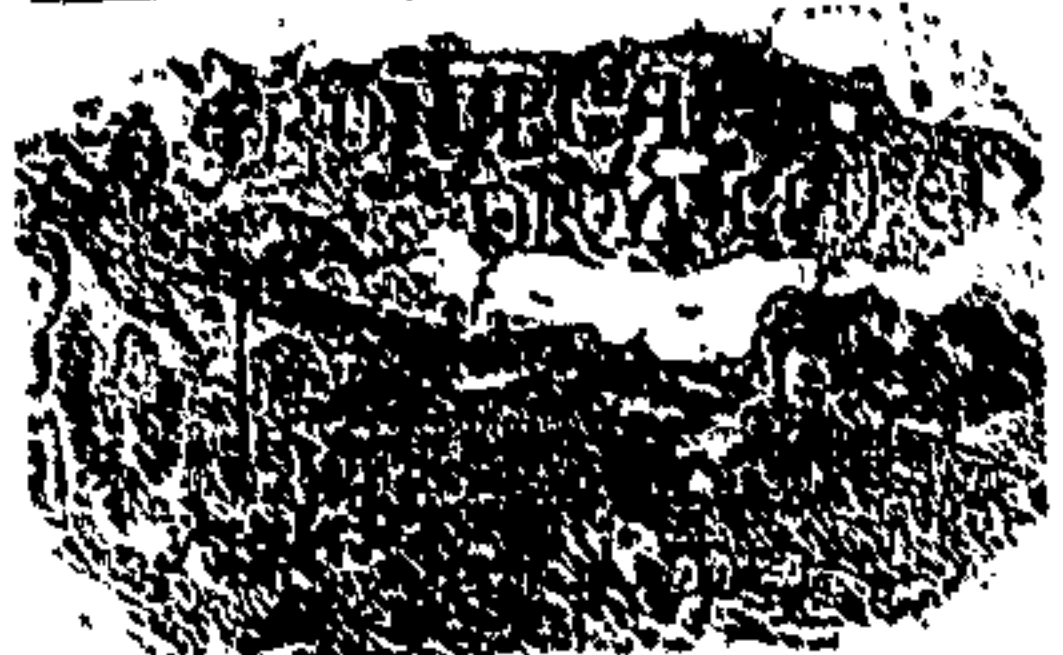
Proprietà letteraria

9.

(Continuazione).

Il deputato, quel giorno, era di cattivo umore. La presenza di Giorgio e del contino gli procurava questo turbamento. — Che fortuna non sarebbe stata la sua, se una palla l'avesse colto amendue in modo da impedir loro il ritorno! Ma, invece erano lì in paese, ben visti, festeggiati, e chi sa con quali propositi sul conte suo. E di fatto non ebbe coraggio di affrontare il pubblico in quel mattino, per timore di incontrarsi in que' due rompicolli, dai quali si aspettava forse una scena romorosa. Se ne stette quindi tra l'uffizio e casa.

A Giorgio il paese non era mai sembrato così bello, nè aveva provato mai tanto piacere a vederlo, a camminarvi su e giù, come ora. — E sì che non c'era nulla di attraente, ma il luogo dove si è nati, o si ebbero lunghe consuetudini di vita, ci stringe sempre con vincoli soavi. Quante lagrime di gioia non ha fatto spremere, a chi ritorna in patria, il funaiuolo della propria casa o la punta del campanile!



Salute pubblica. Mercato e Cucine Economiche.

Palmanova, 17 agosto.

Benché questa piccola città abbia avuto l'onore d'una visita dal poco caro e simpatico zingaro, che si portò via due persone, pure questi cittadini non se la danno per intesa.

E dirò, quasi come fossimo in pieno carnevale, da per tutto regna l'allegria e più d'una mattina mentre io sto beandomi voluttuosamente nei dolci amplessi di Morfeo, mi sento svegliare di soprassalto dai melodiosi concerti dei violini e chitarre, che una brigata di lieti giovanotti fa echeggiare per l'aere.

Dunque, come vedete, la salute pubblica è ottima, tranne i soliti bacchici casi, de' quali v'ho parlato altra volta e di pochissimi malati degenti in questo Civico Ospedale.

Visto che allo spavento è subentrata l'allegria, speriamo che il prossimo mercato di lunedì venturo riescirà animato da numeroso concorso; tanto più che i provvedimenti presi il lunedì passato, 9 corrente, sono stati per ora del tutto levati. Anzi su questo argomento devo dire che dalle misure igieniche prese da questo sig. Sindaco ha dipeso la salute di Palmanova, mentre invece, se questi rigori fossero stati tralasciati, Palmanova avrebbe sentito le conseguenze del cholera, essendosi manifestato nella domenica prima.

Una causa favorevole alla dilatazione dell'epidemia, da tutti ammessa, sono i cibi malsani, o non sufficientemente nutrienti; e difatti fra i colpiti la maggior parte era composta di quella misera gente che, non potendo provvedere al suo mantenimento con cibi sani, nutritivi, per il prezzo troppo alto, vive alla mal' e peggio.

Per por riparo a tanta sciagura in molti siti sono istituite delle Cucine Economiche, scopo delle quali è di somministrare alla povera gente, con poca spesa, un alimento necessario ad una buona nutrizione.

Anche la nostra cittadella ha voluto la sua cucina economica, facendo così conoscere che nelle opere filantropiche Palmanova non vuol essere inferiore a tante altre città.

Si sperava che alla fondazione della Cucina Economica pensasse qualcuna di quelle istituzioni che dicono vegliare al bene, alla protezione della classe povera; ma pare siano cadute in letargo e dormono il sonno del giusto.

Però il Comune non dorme; ma veglia sempre per il bene dei Palmanovesi. Il nostro solerte Municipio delegò una Commissione, la quale ritirò dai cittadini l'obolo per l'istituzione della Cucina Economica. Le offerte ammontarono a circa lire 900. Tutti, meno qualche eccezione, gareggiarono nell'offrire il loro obolo.

Sicché anche a Palmanova s'è istituita la Cucina Economica, tanto desiderata dai benpensanti e guardata in cagnesco da individui della coscienza pelosa, come suol dirsi.

In breve altri particolari.

Per le Cucine economiche di Latisana.

Latisana, 18 giugno.

L'esimio signor Prefetto, comm. Gaetano Bruni, che tanta solerzia dimostrò nella dolorosa contingenza dello sviluppo del cholera nella nostra Provincia, ha preso fortemente a cuore l'istituzione delle Cucine economiche, come quella che giova meglio di tutto a diminuire gli effetti del terribile morbo. Alle cinquecento lire già assegnate, per le nostre Cucine economiche, ora aggiunse altre lire trecento.

A nome de' miei concittadini, s'abbia le espressioni della più viva gratitudine, anche per l'interesse ch'egli prende accchè nulla sia trascurato da noi per combattere il micidiale nemico.

Anche l'onorevole Deputato del nostro Collegio, comm. Federico Seismit-Doda, ha mandato lire cinquanta per le nostre Cucine; ad esso pure è dovuta la nostra riconoscenza.

Ferrovia Palma-Latisana.

Latisana, 18 agosto.

Fu, dalle Giunte municipali nostra e del vicino S. Michele, inalzata istanza al Ministero propugnante la costruzione del ponte per la ferrovia inferiamente, cioè più verso la foce, mentre il ponte medesimo sarebbe stato progettato superiormente ai due paesi.

Sappiamo, al proposito di questa ferrovia, che si desidererebbe anche un'altra modificazione — appoggiata pure dalla nostra Deputazione Provinciale — cioè che il tracciato Udine-Palmanova passasse alquanto più, vicino a Pavia d'Udine di quello proposto dalla Società Veneta.

Crece rossa.

Palmanova, 18 agosto.

Anche Palmanova non vuol rimanere addietro alle altre città nello opere umanitarie e filantropiche. In seguito ai due casi di cholera manifestatisi nella nostra città, a temendo che il morbo avesse ad inferire pialando vaste proporzioni, alcuni cittadini, non chinando la fronte dinanzi ad un pericolo, quasi imminente, si unirono in una società col nome di « Croce Rossa ».

Scopo di questa associazione è quello di soccorrere con l'opera, confortare con la parola i colpiti dal morbo. Appoggiati dal nostro sindaco signor Antonelli, tennero la loro prima adunanza, in cui vennero riconosciuti dal Municipio, il quale offrì loro tutto il suo aiuto, ed essi vi colorarono la loro parola d'onore. In una seconda adunanza elessero a loro Presidente, l'egregio Pretore di qui, sig. Cavadinotti dott. Pietro, o si divisero in tre squadre: La I.ª per il Borgo Aquileia composta dai sig.ri Vatta Alvaro capo squadra, Toniutti Giuseppe, Tunini Giovanni Battista, Zanniero Giacomo ed Erichiello Giulio; la II.ª per il Borgo Cividale composta, dai sig.ri Buri Sebastiano, capo squadra, Vatta Azzo, Fornizzi dott. Giovanni e Zeari Giuseppe; e la III.ª, per il Borgo Udine, composta dai sig.ri Gottardi dott. Ermenegildo, vice Pretore, capo squadra, Stello Vatta, Morteani Giovanni, Bernardis Vittorio e Lanzi Umberto, segretario della società.

Indirizziamo una parola di lode e di ringraziamento a questi generosi.

Echi della catastrofe di Luschnitz.

Taipana, 17 agosto.

Esimio Signor Direttore,

Convinto che la Patria del Friuli per prima diede notizia dell'orrenda catastrofe di Luschnitz, a nome dei parenti ringrazio V. S. della prontezza usata, giacché a questa si deve il quasi immediato soccorso che i feriti poterono ricevere dai loro famigliari.

A lode del vero però devo apportare alle risguardanti corrispondenze alcune rettifiche, che reputo necessarie, dietro le concordie dichiarazioni del ferito rimpatrito Coos Giuseppe e di coloro che accorsero a Luschnitz.

1.º L'impresa prevedendo pericolo, aveva eccitato i giovani a recarsi a lavorare al disopra dello scoscendimento, in luogo sicuro; quindi sui malcapitati che disobbedirono, pesa l'intera responsabilità dell'avvenuto.

2.º La massima filantropia fu spiegata dall'impresa tanto nel porgere immediato soccorso, quanto nel disporre che, a tutte sue spese, i feriti venissero curati e sorvegliati coi migliori riguardi. I morti poi si ebbero dall'impresa le casse e furono loro fatti funerali solenni, ai quali intervennero in massa, dimostrando massimo cordoglio, gli abitanti di S. Caterina.

3.º L'opera benefica dell'Impresa si estese al punto di fornire gratuitamente il vitto agli accorsi famigliari dei morti e feriti.

Con ciò nulla voglio torre al merito dei bagnanti e beventi italiani di Luschnitz, i quali dimostrarono ottimo cuore gareggiando fra loro e cogli austriaci nell'arrecare soccorsi ai miseri.

Aggradisca i sensi di stima, che professo a S. V.

Il Sindaco

G. G. Coos

Un friulano nell'imbarazzo.

Luigi Borghello, d'anni 38, da Latisana, si trova a Trieste in qualità di portinaio. Egli ebbe la disgrazia di non andare d'accordo col cameriere nella stessa casa Matteo Kuske, il quale, per vendicarsi, accusò il furian per crimine di lesa Maestà. Non avendo questa denuncia sortito effetto, il Kuske ne pensò un'altra; ed accusò il Borghello di offese reali e di aver aperte due sue lettere.

Vedremo come il Borghello se la caverà.

Scoprimento delle lapidi ai maestri Candotti e Tomadini.

Cividale, 18 agosto.

Vi mando il programma per lo scoprimento di queste lapidi che si farà in Cividale il 21 corrente:

Ore 10 ant. Messa solenne in Duomo. Musica con orchestra del Candotti scritta per S. Donato nel 1858. *Sanctus* ed *Agnus Dei* del Tomadini. Alla processione si eseguiranno tre sinfonie del Tomadini.

Alle 3 1/2 pom. Vespri del Candotti coll'anno grandioso *Sanctorum meritis* con orchestra.

Alle 4 1/2 riunione delle Autorità e Cittadini invitati.

Alle 5 il corteo, preceduto dalla civica banda muoverà verso la casa Candotti dove ci saranno dei discorsi e verrà suonata una melodia del maestro; indi si scoprirà la lapide; poi il corteo muoverà verso la casa Tomadini, dove, colla stessa cerimonia, avverrà lo scoprimento della lapide.

Sulla sera suonerà la banda, e di notte verranno illuminate le due lapidi. I Cividalesi invitano i comp provinciali ed ammiratori stranieri alla solennità, per onorare due glorie friulane il di cui nome la storia registrerà a caratteri d'oro.

Notizie lincario ed agricolo.

Cadolupo, 18 agosto.

La sottoscrizione delle azioni per la Banca popolare è bene incominciata; si è quasi raggiunto il numero occorrente per la costituzione. Nella Circolare-programma si incorse nella omissione, per errore di copiatore, di un nome, quello del nobile sig. James Vivanti di Rivignano che si può amoverare fra i caldi fautori della filantropica istituzione.

Se volgo qualche notizia della campagna, il raccolto del granoturco è in generale poco promettente in causa della pioggia fredda e frequenti del mese di giugno. Nella viti la peronospora è a scottatura (descritta dal prof. Viglietto) hanno recato un danno grandissimo; nel territorio del Comune ne è esente un solo vigneto, grazie alle solerti cure del proprietario, massime nell'aspirazione col latte di calce.

Fallimento Rosa Osvaldo.

Pordenone, 17.

Discretamente imbrogliato sono le faccende nel fallimento sui generis del negozio in coloniali Rosa Osvaldo di Maniago.

La mancanza assoluta dei registri e la ripugnanza del fallito a portare il suo faccione in tribunale, ritardano maledettamente le operazioni di liquidazione. Cosicché fu prorogato ancora il termine per la chiusura delle verifiche, e fu ridestituito il 2 prossimo settembre.

Si è trovato necessario di far retrodatare la cessione dei pagamenti, pes il fatto di tutte quelle cessioni che v'ho detto. Cotale retrodatazione fu portata al 30 ottobre 1885.

SALUTE PUBBLICA.

Il bollettino sanitario dal mezzogiorno di martedì a quello di ieri porta: Latisana casi 7 e morti uno; Andreis casi tre; Varmo uno; Precenico uno. Totale, casi dodici e morti uno.

Complessivamente, casi 546; dei quali morti 278; guariti 168; in cura 100.

A Latisana, fino al mezzogiorno di ieri, si ebbero casi 86; morti 35.

I casi, presentemente, si sviluppano in maggior numero nelle frazioni; mentre nel capoluogo le condizioni sanitarie sono alquanto migliorate.

I comuni dove si ebbero, nella Provincia, più o meno casi dal cominciare dell'epidemia; sono 54.

Oggi, dopo lunga e penosa malattia, con spartana rassegnazione s'accedeva nella tomba.

Carlo Corradini

farmacista di S. Daniele, nell'ancor fresca età d'anni 59.

Fu marito, fratello e padre affettuoso. Amò svisceratamente la famiglia, ed a questa consacrò ogni pensiero, l'intera sua vita operosa. D'animo gentile e mite, seppe cattivarsi la generale benevolenza.

Cittadino integerrimo, fu utile al proprio paese coll'esempio ed assennati consigli; patriotta sincero, fu largo di ajuti per il bene della patria, né mai tenendola fra l'antica fede, e quella vaporosa d'oggi.

Fu onesto! Franco di parola improntata di robusti e radicati convincimenti; leale fino allo scrupolo.

Caritatevole, ed al bisogno prodigo oltre misura.

Il paese intero e quanti lo conobbero, rimpiangono amaramente la di lui perdita. Ed in tanta jattura, alla famiglia inconsolabile le più sentite e sincere condoglianze.

p. La Presidenza della Società Operaia

Asquini.

Nella fiorente età d'anni 59, spirava oggi 17 agosto 1886 il farmacista

Carlo Corradini.

Tremenda fu la malattia che da vario tempo lo distruggeva, e tuttavia con rassegnazione la sapeva sopportare; per non dare tanto dolore alla sua famiglia, che molto amava e n'era con pari amore corrisposto.

Povera moglie, figli, figlie e sorella la sciagura per voi è fatale: avete perduto un marito esemplare ed un padre affettuoso, che solo viveva per il vostro bene.

Fu pure il Corradini per molti anni Vice-Presidente di questa Società Operaia di mutuo soccorso, e con tutto zelo e premura seppe disimpegnare le mansioni a lui affidate.

Sino dall'anno decorso era Vice-Presidente della Società filarmonica, e rese a questa nobile istituzione non lievi servizi.

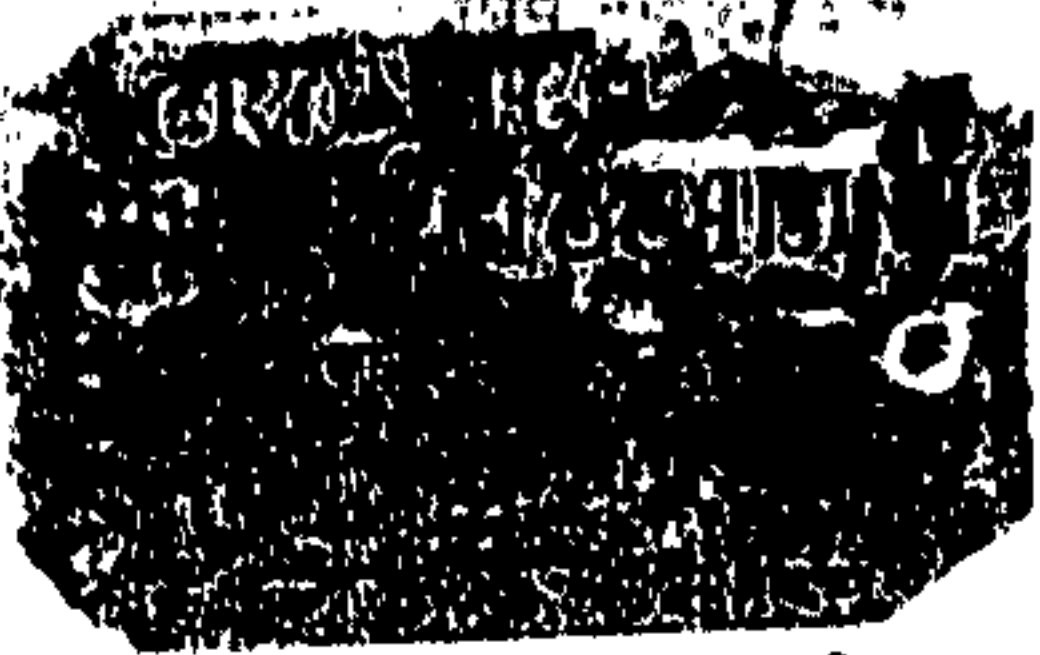
Confortatevi nella vostra ambascia al pensiero, che quasi tutto il paese condivide con voi il dolore per la morte del povero Carlo.

B. G.

Una mina colossale.

Martedì alle 3.30 pom. fu fatta esplodere la mina colossale di Baveno. I lavori duravano da due anni e la carica di polvere pirica impiegata fu di 160 quintali.

Si calcola che la mina abbia spostato 300.000 m. c. di granito.



Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Meteorologi 18-8-86	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9
Barometro ridotto a 10° alto metri 110.1 sul livello del mare	745.2	747.7	748.0
Unità relativa	54	72	61
Stato del cielo	miato	coperto	miato
Acqua caduta	1.1	11.6	—
Vento (direzione)	N.E.	N.E.	N.E.
Vento (velocità chi)	6	6	7
Termom. contigro	22.6	19.6	16.4
Temperatura massima	24.9	Temp. minima	18.8
all'aperto	18.4		

Monumento Garibaldi.

Così lo descrive il *Tempo* di Venezia: Il monumento è opera del valente quanto modesto scultore Guglielmo Micheli nostro concittadino. Venne fuso nello Stabilimento del padre suo, il cav. Giuseppe Micheli, maestro nell'arte del Cellini.

Bello, veramente bello! esclamarono in questi giorni Camillo Boito e i collaudatori prof. Dal Zotto e Strada, e quanti altri ebbero a vederlo!

Ed è infatti veramente bello, tanto nel concetto che nella esecuzione.

Sopra un grandioso dado granitico, sovrapposto ad altri tre massi a base quadrangolare, che gli servono di gradinata s'erge l'eroica figura di Garibaldi. È il vero suo ritratto. La scultura questa volta gareggiò colla fotografia, tanto gli è somigliante. E proprio lui disse l'Augusta nostra Regina quando nella scorsa settimana visitò lo stabilimento Micheli.

Veste la leggendaria camicia. Tiene la braccia al petto conserte ed il capo un po' curvato nello storico atteggiamento del gran Napoleone prima di salpare dall'isola d'Elba.

Nella mano destra tiene impugnata la sciabola vincitrice, non ancora rimessa nella guaina dopo le vittorie del 1860.

Nella parte anteriore del piedestallo sta un simpatico trombettiere garibaldino, col fucile ad armacollo in atto di corsa. Egli, infiammato dall'entusiasmo della vittoria allora riportata, e senz'altro pensiero va gridando dalla gioia *Viva la libertà*. Nella corsa calpesta tutto ciò che la tirannide straniera mise d'inciampo alla nostra indipendenza, e mentre colla destra solleva la tromba, colla sinistra impugna la tricolore bandiera che si ripiega sugli emblemi della gloriosa battaglia che assicurò la vittoria.

Che stupendo quel garibaldino! L'entusiasmo del volontario vi è trasfuso mirabilmente! Potrebbe far monumento a sé. È riuscito di una perfezione veramente Celliniana!

Ci si vede scolpita la spensieratezza del giovane, il forte entusiasmo del soldato che volontariamente brandì le armi pel trionfo di una causa santa. Ogni dettaglio è accuratamente riprodotto con maestrevole esattezza.

Quell'abbandono alla gioia nel giovane garibaldino per la vittoria riportata fa un meraviglioso contrasto collo atteggiamento meditabondo di Garibaldi.

Le due figure che hanno espressione così diversa si fondono invece mirabilmente in un solo concetto, che riproduce autenticamente l'apoteosi garibaldina. Concetto nobile ed elevato, che dimostra nello scultore Guglielmo Micheli una bella intelligenza che sa splendidamente creare ciò che l'abile sua mano poscia maestrevolmente riproduce.

Bravi i Micheli!

Banchetto Democratico dei reduci dalle Patrie Campagne

da darsi al Teatro Minerva in Udine nel 29 Agosto 1886 alle ore 5 pom. giorno dell'inaugurazione del monumento al Generale Garibaldi.

A questo banchetto, per 500 coperti, possono far parte tutti i Reduci Garibaldini, Militari e Veterani — soci e non soci della Città e Provincia, compresi i soci onorari. Sono pure invitate a far parte le Società di Scherma, Ginnastica e Tiro a segno della Città — nonché tutti i Reduci che interverranno alla Festa dalle altre Provincie — pagando tutti, anticipatamente, la tassa di L. 4.

Si acquistano i biglietti dal sig. A. Bolzicco al Teatro Minerva — per quelli di Città dalle 12 alle 2 pom.

Il presente serve di avviso ed invito a tutti quelli che intendono far parte del banchetto.

Nel giorno 25 Agosto verrà chiusa l'iscrizione anche non raggiungendo il numero stabilito.

per la Commissione

B. Cairatti - A. Banello.

Un udinese che onora la città nata.

Già un'altra volta riportammo dai giornali trilingui elogi al nostro concittadino Stella, che ha officina di mobili artistici in quella città.

Ecco ora quanto scrive l'*Indipendente*:

Lo Stella, da circa sei o sette anni a questa parte, spiegò un'attività indossata intorno alla produzione di mobili e lavori d'ebanisteria, cercando prima d'inspirarsi ai migliori modelli, poi a comporre col rigor di stile tutto lo svariato corredo necessario ai conforti delle abitazioni. E il singolo capo quanto il completo allestimento in quelle officine trovarono le variazioni, impilate del gusto moderno.

Egli sta ora adattando le stanze del signor S., uno dei nostri giovani della classe de' ricchi, che spende nel circondarsi di un solido lusso e non si slaccia dal denaro ne' godimenti volgari.

Un solo salotto è completo, quello per i ricevimenti.

I muri ed il soffitto sono tirati a gesso alla maniera francese; la tinta bianca calda; nel cielo stucchi leggeri e delicati del Pelli, con ornati finissimi a guizzo di Luigi Rossi.

L'effetto generale sorprende per la tranquilla decorazione armonica, e lo stile campeggia nella sua sintonia fra l'austero e il capriccioso. E' l'epoca di Luigi XVI, che si è ribellata alle smodate licenze della reggenza, e tenta affermarsi con una solidità classica, la quale però risente il fremito libertino anteriore.

Le pareti lisce opache incorniciano alcuni ovali che racchiudono ritratti di famiglia, eseguiti dal Bada e dal defunto Augusto Tominz. Altri due medaglioni raccolgono i ritratti di Scampanini: la *Derelitta* e la *Preferita*, i cui abbozzi nello studio dell'artista sono di una freschezza affascinante.

Tutto il mobiglio è in legno palissandro, ricco di intagli in legno, con applicazione di borchie, festoncini e vasetti in galvanoplastica — argento ossidato.

Tra le due finestre sorge una grande specchiera, che si innalza da una fioraia con balaustra a giorno, fatta per lasciar crescere liberamente le rami e cadere i flessuosi rampicanti. Limpido come l'acqua il cristallo: una purezza d'appagare la più strana vanità di donna. Il cimiero racchiude una lunetta in tela dello Scampanini, e della quale ci siamo occupati altra volta con lusinga per l'autore. Vi sono quattro canapè, due agli angoli, a squadra con elevazione di plinti per sostenere un busto ed una statua; gli altri due diritti; quindi sediole, poltrone e tavoli tutti in carattere.

La stoffa, che coi cortinaggi casca sobria e piena di mareggiamenti, è di color avana bruciato a ricami. Negli schienali e nella parte a sedere è trapiantata ad ago pittura, conservata l'incorniciatura, ma svariati i mazzi di fiori e le rami. Anche questi disegni sono dello Stella, che ideò completamente il salotto, riuscendo in una trovata nella impellibilità a legno dei vasi delle finestre.

In questo superbo ambiente non c'è contrasto di colore, stonatura di effetti, o la moderna preoccupazione di imbarazzare con tamburelli, cuscinelli, stoffe orfane gettate a tassaccio e chincaglierie inutili, e perciò l'occhio riposa compiacendosi della totale armonia.

E' una serena concezione non affannata da quel gusto volgare che cerca nella molteplicità delle cose e nell'orgia delle tinte di sorprendere o per lo meno di turbare l'occhio della gente di buon gusto.

Ed allo Stella, che seppe vincere la corrente che tutti trascinava, i nostri mirallegro e l'augurio ch'egli continui ad emergere nel numero degli artefici per onore e fortuna della nostra città.

Nozze auspicialissime.

Questa mattina si celebrarono le nozze della gentile signorina Lucilla, figlia all'egregio ingegnere dottor Antonio Chiaruttini, con l'ornatissimo signore Camillo Pagani.

Anche noi ci uniamo ai parenti ed agli amici delle due rispettabili famiglie, mandando loro ed agli Sposi felicitazioni ed auguri.

Programma

che la Banda cittadina eseguirà questa sera, sotto la Loggia municipale dalle 6 1/2 alle 8.

Marcia
Sinfonia Cavalleria Leggera
Valzer I Bontemponi
Duetto Simon Bocanegra
Cantone Rigoletto
Polka

N. N.
Souppé.
Arnhold.
Verdi.
N. N.

Teatro Sociale.

Questa sera alle ore 8 1/2 precise; serata d'onore dell'esimia prima donna soprano assoluta signorina Fanny Torresella. Si darà la grandiosa opera-ballo:

Mefistofele.

Domani a sera riposo.
Sabato, domenica, rappresentazione.

Un clonolo d'oro

fu rinvenuto e depositato presso l'Ufficio Municipale.

dell'istitu-
da questa
Jari in via
Ci recami-
voro, che d
stato nel s
o disegno
di Teobaldo
nostro Filo
dagliano ci
allora è no
perfetta.

La statu-
senta la
assai bene.

Il labora-
bravo artis-
lavori di
signor Mar-
da Carrara
passamanti
Grassi tap-
L'inaugur-
domani a

Un qua-
Sciopero
I vettur-
una giorn-
Nessuno
vetture.
col. ronzio
masticand
quando a
stufi ed a
decidero
Eccoli i
vetture e
Venezia,
un piccolo
ambulanz
longa, via
zione este-
steria Pa-
infanto i
marcia re

Sulla
due vettu-
Da por-
circonvol-
porta Aqu-
città ser-
quale con-
Reale e l-
versa rom-
ghezza e
fuori Poi-
— Dov-
cittadino
— A p-
salizio.
— Ve-
— Per-
— Ch-
spasso...
un cano-
che quan-
condurre
Evviva
incipio i
fra noi
Dopo,
cavalli
stanche

VOC

Udine
— L'al-
notte, g-
hanno p-
Dei d'u-
rabbioso
fubina
Quan-
guori, c-
piacere

Rilev-
rono p-
guardie
schiam-
scriven-
forse s-
vecchie

Il Do-
sarà a
p. v. se-
guito c-
Giovani
l'Alb-
Speciali

del I

si tro-
comm-
nuale
berto
prezzo

Udine, 1

FE

del I

F

si tro-
comm-
nuale
berto
prezzo

IL LABARO

dell'Istituto Filodrammatico è da questa mattina esposto al negozio Sarei in via Cavour.

Ci raccomandiamo a vederlo. È un bel lavoro, che dimostra vero buon gusto artistico nel sig. De Bassa Ernesto il quale o disegnò. Il ritratto in bassorilievo di Teobaldo Cicconi, onde s'intitola il nostro Filodrammatico, posto in un medaglione circondato da una corona di alloro è notevole per la rassomiglianza perfetta.

La statuetta soprastante che rappresenta la drammatica, è pure lavorata assai bene.

Il labaro è in legno. Fu scolpito dal bravo artista sig. Querini Giuseppe. I lavori di doratura furono eseguiti dal signor Marco Bardusco; gli accessori, da Carrara e Bonanni argentieri, dal passamaniero Feltrin e dal signor Grassi tappezziere.

L'inaugurazione del Labaro si fa domani a sera.

Un quarto d'ora di sciopero.

Sciopero per modo di dire. I vetturali pubblici, ieri, hanno avuto una giornataccia.

Nessuno quasi approfittava delle loro vetture. Stavano lì seduti a cassetta, col ronzino in piazza Vittorio Emanuele, masticando giaculatorie, da un bel pezzo; quando alla fine se ne stancarono e stupefatti ed arcistufi di quel riposo forzato, decisero di darsi del tempo.

Eccoli mettersi in fila, dieci o dodici vetture e via col solito trotto, a Porta Venezia, alla Birreria Moretti a bere un piccolo. Poi, caricati tre suonatori ambulanti nella vettura in testa di colonna, via per la strada di circinnavallazione esterna a porta Grazzano, all'osteria Patrizio. I suonatori grattavano intanto i loro strumenti, suonando la marcia reale e l'inno di Garibaldi.

Sulla piazza non erano rimasti che due vetturali: Toni Muse ed un altro. Da porta Grazzano, per la strada di circinnavallazione esterna vennero fino a porta Aquileia; dalla quale entrarono in città sempre colla musica alla testa, la quale continuava a suonare la Marcia Reale e l'inno di Garibaldi. Così attraversarono la città in tutta la sua lunghezza e si recarono alla nuova Osteria fuori Porta Gemonia.

— Dove andate? — chiedeva qualche cittadino ai vetturali a cassetta.

— A prendere gli sposi... Uno sposalizio... Ipp! Ipp!...

— Vetturali, siete liberi?

— No: sono impegnati...

— Perché fate questa dimostrazione?

— Che dimostrazione? Andiamo a spasso... Tanto, sulla piazza non c'è un cane da caricare... Vuol dire che quando ci faranno il tramvai, lo condurremo a spasso anche quello!

Evviva la miseria!... Adesso che il municipio fa pagare la tassa anche a quelli fra noi che hanno un solo cavallo...

Dopo, la dimostrazione si sciolse ed i cavalli furono ricondotti a riposare le stanche ossa nelle loro stalle.

VOCI DEL PUBBLICO.

Che felicità!

Udine, 18 agosto. — Cara Patria. — L'altrieri, 17 corrente, verso mezzanotte, gli abitanti del Mercatovecchio hanno potuto godere gratis et amore Dei d'un doppio spettacolo — musica rabbiosa e scoppi alternati di capsule fulminanti.

Quanta bontà di que' gentilissimi signori, e quanta riconoscenza alla compiacente longanimità della Questural!

Rileviamo che nella stessa notte furono posti in contravvenzione, dalle guardie di pubblica sicurezza, cinque schiamazzatori; per cui l'ironia dello scrivente non è perfettamente a posto; forse saranno gli stessi del Mercatovecchio.

Il Dott. WILLIAM N. ROGERS

CHIRURGO - DENTISTA INGLESE

sarà a disposizione de' suoi Clienti, la p. v. settimana, per quattro giorni di seguito, cioè: Lunedì, Martedì, Mercoledì e Giovedì, al piano della succursale dell'«Albergo d'Italia» sul Ponte Poscolle.

Specialità per Denti, Dentiere ed igiene della bocca.

Eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi dell'arte dentistica.

Udine, 19 agosto 1886.

PER L'INAUGURAZIONE del Monumento a Garibaldi

AL NEGOZIO

FERRUCCI

si trovano in vendita medaglie commemorative Vittorio Emanuele, e dell'Unità d'Italia Umberto I, con relativo nastro al prezzo di L. 2.

MEMORIALE DEL PRIVATI.

N. 976.

Comune di Montebale Cellina

Avviso di Concorso.

A tutto agosto p. v. resta aperto il concorso al posto di maestro della scuola elementare di Malnisio.

Lo stipendio annuo è fissato in L. 430 pagabili in rate mensili posticipate.

La istanza d'aspirante dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1. Patente d'idoneità.
2. Certificato di ginnastica se la patente è di data anteriore al 1878.
3. Certificato di sana costituzione fisica.
4. Id. di moralità.
5. Id. penale.
6. Id. di nascita.

7. Dichiarazione del Sindaco circa il licenziamento contemplato dall'art. 12 della Legge 19 aprile 1885 nel caso che la maestra avesse prestato servizio in altro Comune.

La nomina spetta al Consiglio Comunale salva l'approvazione del Consiglio Scolastico provinciale e l'elezione dovrà imprendere l'insegnamento col 16 ottobre.

Montebale Cellina, li 31 luglio 1886.

Il Sindaco

G. Dinai

Gli Assessori

G. Ongaro, Muran Giuss., V. Alzetta

Il Segretario, P. Parginelli.

Una fabbrica di scheletri.

Un corrispondente della Medical Press di Londra ha potuto visitare a Parigi una curiosa manifattura, la quale si trova nella pianura di Saint Denis. Essa compone di vasti fabbricati di legno, che comprendono un laboratorio principale e laboratori accessori. La gran navata è occupata da due file di enormi caldaie, le cui emanazioni, è facile crederlo, sono tutt'altro che soavi anche per un naso agguerrito.

Queste caldaie servono a sbarazzare, mercé la ebullizione, le ossa dai tendini aderenti. La disarticolazione dei crani si opera a parte e costituisce il lato più delicato dell'operazione. Questo risultato viene ottenuto più particolarmente su crani di fanciulli o di adolescenti mercé un ingegnoso procedimento che consiste a riempire la cavità cerebrale di piselli secchi che vengono di poi immersi nell'acqua. I piselli si gonfiano grazie a tale immersione e staccano anche i più piccoli tegumenti e legamenti.

Un certo numero di caldaie contenevano carcasse di animali, destinati a fornire scheletri di un prezzo meno alto degli scheletri umani, ma che, indispensabili allo studio della storia naturale, formano un articolo importante d'esportazione parigina.

Una volta che le ossa sono state così assoggettate a una ebullizione prolungata, vengono trasportate su tavole, ove operai e operaie le raschiano con cura per finire di sbarazzarle dei tessuti molli che ancora vi rimangono attaccati. Certi specialisti sono pagati assai bene per questo lavoro; per esempio, quelli che preparano ossa minutissime, come scheletri di ranocchi, di lucertole, ecc.

Il grasso che galleggia nella caldaia è schiumato con cura è versato in un bacino speciale in un angolo della sala. Per quale uso è destinato? Questo è un mistero e non sarebbe forse inutile l'approfondirlo.

Una volta raschiate le ossa, sono sottoposte all'imbiancamento sia mediante l'azione del cloruro di calce per gli scheletri a buon mercato, sia mediante l'azione solare per gli scheletri di lusso.

Finalmente, le ossa passano in un laboratorio speciale, ove sono congiunte, legate mediante fili d'ottone e articolate.

Queste operazioni finali esigono una conoscenza profonda dell'osteologia congiunta a una specie di colpo d'occhio artistico. Si tratta infatti di scegliere in una collezione d'ossa qualunque quelle che possano combinarsi abbastanza bene per poter avere l'aspetto di provenire da un solo e medesimo individuo. Del resto, non vengono articolate che le più belle e le più normali; le altre sono vendute al minuto per servire agli studenti economisti che si contentano di una metà o di una parte di scheletro non montato. È curioso constatare che il sesso ha una grande influenza sul valore mercantile delle ossa: un bello scheletro di donna vale in generale 20 o 25 Ogo di più di uno scheletro di uomo di qualità corrispondente.

Caldaie speciali sono adoperate per le ossa dei bambini, dall'età più rudimentale sino a due e tre anni.

Si domanda naturalmente da che parte vengano tutti questi scheletri. La maggior parte sono forniti dagli ospedali e dalle sale di anatomia, altri dalle prigioni. Una volta l'offerta era inferiore alla domanda; ma ultimamente la merce è stata deprezzata perchè «negozianti» austriaci hanno gettato sul mercato una grande quantità di ossa russe e turche, raccolte sul teatro della guerra 1877-78. Tuttavia l'industria è assai fiorente.

NOTIZIE DI BORSA

Vedi quarta pagina.

Gazzettino commerciale.

Udine, 18 agosto.

(Rivista settimanale).

Vini.

La situazione dei vini nommona in questa settimana diede luogo a variazioni.

Il sostegno in tutto le categorie di frullano prevale sempre. I laghi intorno alla vito non si arrestarono.

Sostenute le sorti nazionali. Abbiamo notizie abbastanza favorevoli intorno alla prossima vendemmia nel meridionale e specialmente nelle Province di Avellino e Castellamara. Il sostegno attuale di quelle qualità è dovuto alla scarsità di deposito.

Udine, 19 agosto.

Mercato Granario.

Mediamente fornito. Frumento attivo e più sostenuto. Segale in sostegno. Granoturco con correnti affari ma calmo nei prezzi.

Ecco i prezzi praticati per ettol. sulla nostra piazza prima di porre in macchina il giornale.

Frumento nuovo	L. 13.55	L. 15.75
Granot. com.	» 11.60	» 12.50
detto cinquantino	» 11.25	» 11.50
Giallone com.	» —	» —
Segale nuova	» 9.10	» 9.35

Mercato del pollame.

Calmo. Vendettesi le oche peso vivo al chilogramma cent. 70 a 75. Galline 2 70 a 3 20. Polli 1 20 a 2 40 il paio. Secondo il merito.

Mercato delle uova.

Scarsa affluenza. Vendute 60000 a L. 60 a 62 il mille.

Mercato frutta e legumi.

Calmo. Le vendite di frutta oggi ammontarono a Kg. 2467.

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza per quintale.

Pesche di Latisana	L. 30.—	L. 55.—
detto di Magredis	» —	» 70.—
Pera butiro	» —	» 17.—
detti spada	» —	» 16.—
detti comuni	» 9.—	» 12.—
detti vitoni	» 13.—	» 14.—
detti rosa	» —	» 14.—
detti ruggine	» —	» 10.—
detti perafico	» —	» 16.—
Cornioi	» —	» 8.—
Prugne (siespis)	» 7.—	» 15.—
Uva bianca	» —	» 40.—
Mela	» —	» 10.—
Patate	» —	» 6.—
Tegoline	» 8.—	» 12.—
Fagioli freschi	» 12.—	» 15.—
Pomodoro	» —	» 12.—

Grandi Magazzini di Sartorie

VENEZIA-PADOVA-TREVISO-UDINE

PIETRO BARBARO

UDINE

Pronta cassa. Prezzi fissi.

Abiti fatti.

Uster stoffe novità	da L. 22 a 50
Soprabiti 1/2 stag. Casimira	14 a 45
Vestiti completi stoffe fant.	15 a 35
Copripolvere da viaggio in « orleans »	7 a 14
Sacchetti orleans neri e col.	6 a 15
Ombrelli seta nera spinata	5 a 10
» Zanello	2.50
Parasoli in seta spinata colorati	» 5
Parasoli in tela e satin	» 2
Assortimento camicie in percallo, creton colorato e tela bianche.	» —

SPECIALITÀ PER BAMBINI E GIOVANETTI. Grandioso assortimento stoffe nazionali ed estere per abiti sopra misura.

SCIOPERI.

Parigi, 18. Gli scioperanti di Vierzor hanno chiesto soccorsi alle camere sindacali per continuare lo sciopero. Furono aperte perciò sottoscrizioni in tutti i centri industriali della Francia.

La agitazione a Vierzor è grande; si fecero già molti arresti.

Temesi si ripeta la storia di Decazeville.

Vienna, 18. Più che 400 conciapelli di Praga, Lieben e Hollschowitz si misero in sciopero, essendosi rifiutati i padroni di accordare loro il chiesto aumento di mercede.

A mantelliere d'ordine vennero aumentate di 30 uomini le guardie di pubblica sicurezza a Lieben.

Ai giornali inglesi è pervenuto il seguente dispaccio:

« Nelle colonie inglesi del Natal (Africa Meridionale) vennero scoperte nuove miniere d'oro.

« La febbre della speculazione ha invaso la colonia ».

Bruxelles, 17. Sono state licenziate le milizie chiamate sotto le armi in occasione dei disordini scoppiati a Liegi e nel bacino di Hainaut.

Un sarto che uccide un Tenente.

Roma, 18. Telegramma da Costanza al ministro della guerra la notizia d'un terribile dramma.

Il tenente di fanteria Perlatto amareggiava da tempo o contro il desiderio del padre, colla figlia del sarto Roggi. Questi, incontrato l'altro giorno, lo fermò e venne a dervio con lui. Finalmente, infuriato, estrasse un revolver e gli tirò contro parecchi colpi finché lo uccise.

La città è commossa.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Operai disgraziati.

Roma, 18. Alla Grotta Rossa, sulla via Cassia, si staccò ieri sera un blocco di tufo in una cava di porcellana schiacciando due operai. Gustavo De Mei rimase morto; Donato Simonelli gravemente contuso.

Carlsruhe, 18. Nel pomeriggio di ieri, nella Uhlandstrasse, crollò una casa di quattro piani in costruzione e quasi compiuta, nel mentre gli operai erano occupati al lavoro. Finora vennero estratti otto cadaveri, parecchi altri sono sepolti sotto le macerie. I lavori di salvamento procedono alacremente.

Boschi in fiamme.

Madrid, 17. Si ha da Cadice che un incendio ha distrutto un bosco sulle rive del Guadalquivir. Migliaia di olivi andarono distrutti.

Un pastore sospettato d'aver appiccato il fuoco a d'essere l'autore di molti altri incendi avvenuti nella provincia di Cadice fu arrestato.

New York, 17. Il fuoco continua a distruggere le foreste presso Visconsin. Finora i danni oltrepassano un milione di dollari. È impossibile circoscrivere l'incendio.

Fra cattolici ed ebrei.

Vienna, 18. Ieri circa un migliaio di cattolici invase la sinagoga degli ebrei, manomettendo gli arredi sacri e commettendo disordini.

La polizia, appoggiata da una compagnia di truppa, dovette far uso delle armi per respingere gli invasori.

Moltissime persone furono ferite ed alcune assai gravemente.

La maggioranza dei giornali predica una crociata contro gli ebrei della Galizia, i quali hanno ormai in mano tutte le risorse della provincia.

Condanna a morte.

Praga, 18. Il socialista Daeth, accusato d'aver ucciso l'alberatore Hallmann dietro mandato ricevuto da una società segreta, fu da questo tribunale statario condannato alla pena di morte, mediante lo strangolamento.

L. MONTICCO gerente responsabile

NON PIÙ STRINGIMENTI

ed ogni inveterata malattia segreta di ambo i sessi. Guarigione garantita in 20 o 30 giorni mediante il solo uso dei Confetti vegetali Costanzi.

Vedi avviso in 4a pagina.

Dichiarazione.

Mi sento in dovere di ritirare, deplorando il fatto, le ingiuriose espressioni da me dirette in un momento d'ira all'indirizzo della signora Italia Bon, dichiarando che esse non mi furono dettate da convincimento alcuno, bensì dalla passione.

Udine, 19 agosto 1886.

Michelandrea Rizzi.

Acque Podie di Arta (Carnia).

STABILIMENTI GRASSI

Altezza m. 400 sul livello del mare

Stazione ferroviaria: Per la Carnia

Linea Udine - Pontebba

Omnibus alla Stazione a tutte le corse

Duplice cura.

Apertura 15 giugno.

Situazione magnifica, aria purissima, escursioni stupende, soggiorno romantico, ottima cucina, vini eccellentissimi, camere ammobiliate a nuovo avendo eretto un grazioso fabbricato. Posta, telegrafo, farmacia e medico sul luogo.

Prezzi modicissimi da non temere concorrenza. Buona prova ne sia il concorso avuto nella passata stagione. Con due ore di carrozza dalla stazione della ferrovia si accede agli stabilimenti.

A comodo dei signori forestieri l'acqua Podia si trova sempre fresca negli alberghi.

Promettesi il sottoscritto di venire anche quest'anno onorato da numerosa clientela.

Pietro Grassi.

Dentifricio - Vanzetti.

Per la conservazione e bellezza dei denti, si faccia uso della polvere dentifrica del Comm. Vanzetti di Padova, e dell'Elixir dentifricio dei R. R. P. P. Benedettini (Girona).

Deposito in Udine nella Farmacia di Marco Alessi.

Istituto Baccologico Susani.

È aperta la sottoscrizione al seme bachi di Cascina Pasteur in Brianza, tanto cellulare-selezionato Chinoese a bozzolo bianco — indigeno bianco e giallo — giapponese ed incrociato bianco-giallo che industriale indigeno a bozzolo giallo o giapponese a bozzolo verde — per l'allevamento 1887, alle condizioni e prezzi del programma ostensibile presso il sottoscritto Rappresentante per la Provincia del Friuli.

Udine, 1 giugno 1886.

Carlo Ing. Bralda

Via Daniele Manin (ex S. Bartolomeo) 21.

ARROSTICCIERE IN VIA POSCOLLE.

Il sottoscritto tiene giornalmente pronto dalle 12 ant. alle ore 10 pom. dello

ARROSTO,

DIVERSE QUALITÀ

Con apposita tabella esposta fuori del locale indica il genere e il suo relativo prezzo.

Riceve pure commissioni di qualunque qualità e di qualunque importazione.

C. Gragnano

Osteria al Napoletano, via Poscolle.

AVVISO.

Una Signora nella età della maggiore fisica vigoria, godeme ferrea salute, distintamente educata, fornita di splendidi attestati di onorabilità e di inappuntabile adempimento ai propri doveri, dotata di un cuore che sente ed infonde durenole affezione, aspira a collocamento in civile famiglia, in luogo di madre.

Dirigersi per ulteriori informazioni all'ufficio di Redazione del Giornale «La Patria del Friuli» Via Gorgi n. 10 in Udine.

ANGELO PERESSINI
UDINE
in fondo Mercatovecchio.

GRANDE DEPOSITO
tappezzerie in carta

delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere in estensissimo assortimento di tutta novità, disegni nuovissimi a prezzi molto limitati.

LIQUIDAZIONE VOLONTARIA

Nel negozio ex Tontinello sito in fondo Via Mercatovecchio N. 47, col giorno 19 corr. mese incomincerà la liquidazione volontaria di tutti gli articoli di biancherie, mercerie, modiste, con straribasso.

Grande assortimento ombrellini, ventagli e valigierie.

LIQUIDAZIONE VOLONTARIA

BUON MERCATO

Luigi del Gos
Via Poscolle, N. 45

Grande deposito marmi per qualunque uso

Lapidi
in marmo di Carrara.

D'AFFITTARE III appartamento in Borgo Grazzano al N. 38.

Per trattative rivolgersi al proprietario Luigi Salvadori abitante al medesimo numero.

D'affittare col 1 Ottobre p. v. Casino con orto e giardino in Chivaris. Rivolgersi allo studio P. Fior Via Poscolle N. 50.

ORARIO DELLA FERROVIA

B o r a o E s t o r o

VIENNA 18
Azioni Credit 148.00 B
tutti 1800 141.75, dot
104 169.50, fondati and
carta 35.00 Ferraro de
Stato 292.80 dat
trentatrenchi 257.75. N
leoni 0.90, 1.2 credit tu
Azioni Credit un
terreni 290.00 Lloyd a
r, 550. Banca angl
tutti 112.75. Lombard
4.50 Union Bank 74.4
andebank 247.75 Proct
nalsale Vienna 122.8
dell, aust. in oro 121.3
tutti ungher. in oro 70.0
tutti detrat. 0.0168 70.0
tutti in carta 50.00 65.
r. tabacchi 58. A
r. Carlo Lod.
buole.

LONDRA 17
Inglese 101.3 3/16 It
no 90, 5/2.

PARTENZE				ARRIVI				PARTENZE				ARRIVI			
da Udine				a Remanzacco				da Cividale				a Remanzacco			
ore 5 15 a.	m.			ore 5 32 a.	m.			ore 4 30 a.	m.			ore 4 30 a.	m.		
7 47 a.	m.			5 04 a.	m.			6 30 a.	m.			4 40 a.	m.		
10 20 a.	m.			0 37 a.	m.			9 15 a.	m.			9 31 a.	m.		
12 55 p.	m.			1 12 p.	m.			12 05 p.	m.			12 21 p.	m.		
6 40 p.	m.			6 57 p.	m.			5 55 p.	m.			6 11 p.	m.		
8 30 p.	m.			8 47 p.	m.			7 45 p.	m.			8 01 p.	m.		
da Udine a Venezia e viceversa				da Pontebba a Udine e viceversa				PARTENZE				ARRIVI			
PARTENZE				PARTENZE				da Udine				da Pontebba			
ore 1 43 a.	m.			ore 4 30 a.	d.			ore 5 50 a.	o.			ore 6 30 a.	o.		
5 10 a.	m.			9 45 a.	o.			7 44 d.	o.			8 20 a.	o.		
10 29 a.	d.			1 40 p.	p.			10 30 a.	o.			1 33 p.	p.		
12 50 p.	d.			5 20 p.	p.			4 20 p.	o.			7 25 p.	p.		
5 11 p.	o.			6 55 p.	p.			6 31 p.	d.			8 33 p.	p.		
8 30 p.	d.			11 35 p.	p.										
da Udine a Trieste e viceversa				PARTENZE				ARRIVI				PARTENZE			
PARTENZE				PARTENZE				da Trieste				a Udine			
ore 2 50 ant.				ore 7 20 ant.				ore 7 20 ant.				ore 10 10 ant.			
7 54 ant.				11 21 ant.				9 10				12 30 pom.			
6 45 pom.				9 52 pom.				4 50 pom.				9 08			
8 47 pom.				12 36				9 -- pom.				1 11 ant.			

Non più stringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i **Confetti vegetali Costanzi**, in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, e sanano mirabilmente le goccioline di qualsiasi data, e guano pure ritenute incurabili.

Effetto garantito da oltre 200 certificati di primarii medici di tutta l'Europa e New York, certificati visibili in Roma Via Rattazzi 28, primo piano tutti i giorni dalle ore 2 alle 5 pom., esclusi i giorni festivi.

Scatola da 50 confetti, con dettagliata istruzione, lire 3.80 in provincia per il pacco postale aumento di Cent. 50.

Vendita in **Udine** presso il farmacista **BOSERO AUGUSTO**, alla **Fenice** **risorta**. Via della Posta, e presso la maggior parte delle Farmacie e Drogherie d'Italia, esigendo la firma autografa in nero dell'inventore.

REGIAZIONE GENERALE ITALIA

Società riunite

FLORIO e RUBATTINO

Capitale: Statutario 100.000.000 - Emesso e versato 55.000.000



SI REGALANO 1000 LIRE

a chi proverà esistere una **TINTURA** per i capelli o per la barba, migliore di quella dei **FRATELLI ZEMPT** la quale è di due anni superiore ed istantanea, non macchia la pelle, non brucia i capelli, ha il pregio di conservare gradatamente la caduta, ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, tale da richiederla superando ogni aspettativa. *Sola ed unica, venduta della vera Tintura presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici n. 5, Galleria Principe di Napoli, N. 56, P.O.L. Prezzo su richiesta L. 6.*

deposito in UDINE presso i signori **Petrozzi, parrucchieri Piazza V. E. Fr. Minisini, in fondo Mercatovecchio.**

Ferrara, L. Bortani parr. del Teatro in via Giovecca, 6 — Rovigo, Tallo Minelli — Padova A. Baden via S. Lorenzo — Venezia, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone, Polerio Antonio, Piazza Centrale. — Udine Petrozzi parr. Piazza V. E. Minisini — Francesco Droghieria Mercatovecchio — Modena Leandro Franzini via Emilia — Parma Ghinelli — Milano Ludovico Ronchi — Piacenza Ercole Polerio farm. via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta d'Adda — Milano Pietro Giannotti 2, via S. Margherita — Crema Rinaldi Luigi via Ombriano 9 — Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — Brescia Tosi Giuseppe Corso del Teatro Grande — Verona Galli Francesco parr. via Nuova e Castellani, Emporio via Dogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 6 Corso Vittorio Emanuele e Francesco della Chiara — Carpi Gaetano Tomazzi — Lucca G. Lorenzi o Camp. via S. Girolamo — Pisa Buoncrisiano Lungo L'Arco Reggino — Livorno V. Cerlipioni 32 via S. Francesco — Pistole Marechitti via degli orifici 1354 — Firenze Tocchio Barnini 2 via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Malvi, via Guicciardini 13 — Ancona Domenico Barilari Piazza Roma e Corso Cristofaldi — Anelli Prospero Padiglioni Piazza Montonara — Chieti Canillo di Scialoja via del Zingaro 33 — S. Severo Luigi Del Vecchio — Foggia Gaetano Saleriti via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo via S. Spirano da Bari 18 — Ostuni Andrea Zanazzello 9 via Spirito Santo — Brindisi Antonio Pedio profumieri Strada Amedeo 24 — Lecce Franco, Massari Corso V. E. — Roma G. Giardinieri 424 Corso e E. Mantegazza, via Nazionale 149, — Torino G. Marinardi 16 via Barbarow — Aquila Corone e Lomardi Corso V. E. 80 — Urbana Massimo Achilli 100 Corso — Pavullo Paolo Ferrarini farm. — Cividale Giulio Podocera — Treviso De Paoli Buonaiuto 45 Noli 528 — Bassano Andrea Gustin 181 via Nuova.

ANTICOLERICO

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano -- FELICE BISLERI -- Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Selz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.

Attestato medico.

Stg. Felice Bisleri **MILANO.**

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il **Liquore Ferro-China Bisleri**, non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura di malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le *psico-nevrosi*, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Venezia, li 20 agosto 1885.

DOTT. CARLO CALZA

Medico Ispett. dell'Ospitale Civile

Cav. CESARE D-r VIGNA

Dirett. del Frenocompio S. Clemente

Si vende nella farmacia Bosero Augusto in Via della Posta.

e nei principali caffè, bottighierie e drogherie.

COMPARTIMENTO DI GENOVA
Piazza Demarini, 1.

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico
(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze dei Mesi di AGOSTO e SETTEMBRE 1886 per

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

per **MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES**

Vapore postale	V. FLORIO	partirà il	15 Agosto
»	REGINA MAR.	»	1 Settembre
»	ADRIA	»	8 »
»	SIRIO	»	15 »
»	BISAGNO	»	22 »

per **RIO JANEIRO (Brasile)**

Vapore postale	ADRIA	partirà il	8 Settembre
»	BISAGNO	»	22 »

Ogni due mesi a principiare dall'8 Agosto

partenza diretta per per i Porti del PACIFICO

Per informazioni ed imbarca di passaggio in GENOVA all'Am-
ministrazione, **PIAZZA, MARMI, 1. In Udine, Via Aquile-
leta, 14.**

IL RISTORATORE UNIVERSALE

DEI

CAPELLI

della Sig. S. A. ALLEN.

Detto Ristoratore Universale possiede due qualità speciali:

I.° Non manca di restituire ai Capelli, bianchi grigi, il loro colore primitivo dopo poche applicazioni soltanto.

II.° La prontezza dell'effetto con il crescimento e fittezza de' Capelli è infallibile, non macchia la pelle né la biancheria — ritiene i Capelli nell'acconciatura desiderata ed inoltre rinfresca il cranio e ne toglie le pellicule.

Prezzo di ogni bottiglia lire 8.

Deposito in UDINE presso i negozi di chincaglierie di Nicolò Zarattini in via Bartolini e Piazza San Giacomo.

PROFUMERIA MARGHERITA

NUOVISSIMA SPECIALITÀ DI

A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1877 - 1883, 1879 - 1880
ed alla Nazionale di Palermo 1881

colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA

a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone	MARGHERITA • A. Migone	L. 2 50
Esstrato	MARGHERITA • A. Migone	» 2 50
Acqua Toiletta	MARGHERITA • A. Migone	» 4 —
Polvere Riso	MARGHERITA • A. Migone	» 2 —
Busta	MARGHERITA • A. Migone	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita, finezza e pel delicato e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
e elegantissima in raso » 22

Venduto a Udine presso **R. Mason**, VERONA presso **Antonio Fabrizi** Via Nuova, e presso i **Fratelli Marastoni** — a VENEZIA presso **L. Bergamo**, profumiere — a PADOVA presso **Angelo Guerra** — a TREVISO presso **Antonio Mandruzzato**.



OLIO VERGINE
 DI
FEGATO DI MERLUZZO
 AL
CATRAME
 ♦♦
 L'effetto di quest'olio
 preparato al catrame, e
 secondo le leggi moderne
 chimiche combinate, è sor-
 prendente.
 Unica cura della tisi e
 dimagrimenti, nelle tossi
 ostinate cattarali croniche,
 e nelle vecchie raucedini.
 Vaso antiscorbutico. L'olio
 di Merluzzo è unico anti-
 bronchiale (3875) d'ordine.
 Deposito a Fabbbrica
FILIPPUZZI & GIROLAMI
 UDINE

Prezzo L. 1.25



FARMACIA FILIPPUCCI

SAPONI MEDICINALI

CONOSCIUTI, ED I PIÙ CONVENIENTI
sono quelli del farmacista

MAX FANTA in Praga (Boemia)

Altstädter Ring, N. 21.

SAPONE Ictopl . . . L. 1.50 SAPONE mercuriale » 2.50 SAPONE di catrame » 1.00 SAPONE di catrame alla glic. » 1.== SAPONE Beazzoico » 1.== SAPONE alla vasellina » 1.==	SAPONE al fiele . . . L. 1.== SAPONE fenicato . . . » 1.== SAPONE d'erbe . . . » 1.== SAPONE solforoso . . . » 1.== SAPONE al tuorlo d'ova. » 0.90 SAPONE alla glicerina » 0.80
--	---

SAPONE contro la gotta L. 2.

Vend. ta esclusiva per tutta Italia **A. Munzoni & C.** Milano, via della Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91; Napoli, Palazzo Municipale. A Belluno, Domenico Frescura. A Treviso, Gius. Andelgoi. In UDINE presso Fabris, Comelli, Connessatti, G. Girolami farmacia Filippucci, Rosero.

7 di anni crescente successo
Bellezza e Conservazione

DEI DENTI

coll' uso della rinomatissima polvere dentifricia
dell' illustre Comp. Prof. **VANZETTI** dell' U-
niversità di Padova, specialità della Farmacia
TANTINI di Verona.

Lire UNA la scatola con istruzione presso le
principali farmacie e profumerie.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni.
Esigere sempre i contrassegni di fabbrica della
Farmacia Tantini di Verona.

N. B. Si spedisce franco in tutta l' Italia.
N. B. dirigendo l' importo alla Farmacia
TANTINI Verona col solo aumento di cent.
50 per qualunque numero di scatole.

DEPOSITI: Udine farmacia **Giordani** e Mi-
niniol. - **PORDENONE** farmacia **Polesa**. - **TRE-**
VISO farmacia **Zanetti**. - **BASSANO A. Com.** -
PADOVA Merati e nella principali farmacie e
profumerie del regno.